

Imparare a usare una nuova lingua



**UNO SGUARDO DAL PUNTO DI VISTA
DELL'APPRENDIMENTO**

**CECILIA ANDORNO
UNIVERSITÀ DI PAVIA**

Condizioni di apprendimento



Lingua seconda

- Condizione di “bagno linguistico”:
 - Molteplici occasioni comunicative
 - Motivazioni alte
 - Input variato
 - Input poco controllato
 - Input poco graduato

Lingua straniera

- Condizioni “artificiali” (classe di lingua):
 - Limitate occasioni comunicative
 - Motivazioni limitate
 - Input limitato
 - Input controllato
 - Input graduato

Esigenze didattiche



Didattica di L2

- “Sistematizzare”
 - Controllare l’input
 - Favorire la riflessione sulla lingua

Didattica di LS

- “Arricchire”
 - Aumentare l’input
 - Favorire le occasioni comunicative
 - Aumentare le motivazioni

... però...



- L'input degli alunni stranieri...
 - può essere quantitativamente limitato (frequenza, intensità e qualità di contatto con la comunità nativa?)
 - può rispondere a modelli di lingua limitati (italiano colloquiale vs. italiano standard)
 - può essere pragmaticamente limitato (lingua della comunicazione interpersonale vs. lingua per scopi cognitivi)



- Anche nell'acquisizione “naturale” è probabile che l'insegnamento debba arricchire, e non solo strutturare, le situazioni di apprendimento

Obiettivi di apprendimento



Lingua seconda

- Sillabo “imposto”
 - ?
 - Comunicare con compagni
 - Comunicare con insegnanti
 - Studiare
 - ...

Lingua straniera

- Sillabo pianificato
 - Apprendere i contenuti e
 - Sviluppare le abilità previsti dal corso / dal metodo
 - ?

Competenze comunicative

- BICS =
basic interpersonal
communicative skills
- Comunicazione
interpersonale:
 - ✦ gestire rapporti sociali
 - ✦ esprimere emozioni e
bisogni
 - ✦ ...
- a livello elementare

- CALP =
cognitive academy
language proficiency
- Comunicazione di
contenuti cognitivi:
 - ✦ spiegare
 - ✦ relazionare
 - ✦ argomentare
 - ✦ ...
- a livello avanzato

Livelli di competenza (QCER)



Livello elementare

A1

- comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- presentare se stesso/a e altri ;
- porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede);
- interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

A2

- comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);
- comunicare in attività semplici e di *routine* che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali;
- descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

Livelli di competenza (QCER)



Livello intermedio

B1

- comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari affrontati al lavoro, a scuola, nel tempo libero...
- cavarsela in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione;
- produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di interesse;
- descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni;
- esporre brevemente ragioni
- dare spiegazioni su opinioni e progetti

B2

- comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione;
- interagire con relativa scioltezza e spontaneità, senza eccessiva fatica e tensione, con un parlante nativo;
- produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni

Livelli di competenza (QCER)



Livello avanzato

C1

- comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ricavarne anche il significato implicito;
- esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole;
- usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali;
- produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione

C2

- comprendere senza sforzo tutto ciò che si ascolta o legge;
- riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative;
- esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso;
- rendere distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

...quindi



- Le competenze “scolastiche”, ovvero:
 - comprendere più testi (scritti e orali), integrarli fra loro
 - descrivere, relazionare, argomentare
 - sostenere conversazioni su argomenti non familiari e complessi
- sono previste ai livelli “alti” di competenza
- richiedono un addestramento specifico e non “vengono da sè” una volta acquisiti i primi rudimenti di lingua e comunicazione

Le competenze cognitivo-linguistiche pregresse



Alunni in contesto nativo

- anni di sviluppo linguistico in L1
- avvio ad abilità cognitive superiori in L1
- addestramento alla lingua scolastica in L1
- avvio ai contenuti scolastici in L1



- avvio a studio **di** lingue straniere

Alunni stranieri immigrati

- anni di sviluppo linguistico nella propria L1 + quanti anni in L2?
- avvio ad abilità cognitive superiori in L1?
- addestramento alla lingua scolastica in L1?
- avvio ai contenuti scolastici in L1?



- avvio a studio **in** lingua seconda

Supporto fra competenze: l'interrogazione



- I. quindi lui pensava di andare dove?
- S. # xxx e:h!
pensavano andare # loro: America e poi [!] India!
- I. ah quindi loro pensavano di andare prima [!] in America e poi in India +!?
sì +!?
ahi !
ma se non lo sapevano che c'era l'America!
- S. ### andare così!
- I. no!

R. Grassi, 2007, Parlare all'allievo straniero, Perugia, Guerra

...quindi...



- **Gli alunni in condizione di bagno linguistico non sono necessariamente in condizioni più favorevoli (rispetto all'apprendimento di lingua straniera) perché:**
 - non necessariamente l'input e le occasioni comunicative in bagno linguistico sono significativamente ricche e frequenti;
 - le competenze e abilità richieste in ambito scolastico sono di livello più alto di quanto sarebbe richiesto a uno studente di lingua straniera di pari livello di competenza;
 - l'interruzione della scolarizzazione in patria può aver impedito lo sviluppo di competenze cognitive su cui appoggiare lo sviluppo di quelle richieste in L2;
 - la scuola non sempre prevede un addestramento specifico allo sviluppo di abilità comunicative complesse

Dal punto di vista dell'apprendente di L2



- Gli studi sull'acquisizione “naturale” di L2 mostrano che :
 - esistono percorsi di sviluppo regolari nell'apprendimento di L2
 - che mostrano parecchie somiglianze con i percorsi di apprendimento di L1;
 - i percorsi di sviluppo si possono leggere come lavoro di “ricostruzione” di coppie di forme – funzioni
- Un sillabo “autonomo” motivato da
 - necessità comunicative
 - complessità di elaborazione delle forme

Ricostruire un sistema per comunicare: raccontare



Funzioni

- fare riferimento a personaggi
- esprimere eventi
- mettere in relazione temporale gli eventi
- mettere in relazione causale gli eventi
- esprimere sentimenti
- esprimere intenzioni, scopi

Forme

- nomi
pronomi
flessione verbale
- verbi e strutture valenziali
- flessione verbale
avverbi
subordinate
- subordinate
- nomi, aggettivi
- subordinate

Imparare a raccontare: nomi, formule



- **Markos racconta (20 giorni dall'arrivo):**

\It\ quando sei arrivato in Italia?

\Mk\ eh +++ un mese fa

\It\ un mese fa?

\Mk\ sì

\It\ come sei arrivato?

sei partito da ++ dunque ++ sei partito da Massaua con la nave?

\Mk\ no + da Sudan

\It\ ah dal Sudan

\Mk\ sì

\It\ sei andato fino a Khartum?

\Mk\ Khartum sì

\It\ con cosa? con il treno o?

\Mk\ no ae(re)

\It\ con l'aereo + da Asmara?

\Mk\ sì

\It\ cioè hai fatto Asmara - Khartum con l'aereo + e poi eh

\Mk\ Khartum - (Grich) - eh + Cairo - *Atenes* - *Milan*

Imparare a raccontare: eventi



- **Markos racconta (1 mese 22 giorni):**

\It\ oggi che cosa hai fatto?

\Mk\ oggi io faccio - studiare e: - lavorare a casa mia

eh+ eh+ io/ io vado con mio + con mia madre a + al ++eh+ st/
standa- standa e + noi compriamo- un guanti, per me_ dopo + io
+ viengo a scuola- e

\It\ bene

\Mk\ adesso, sono qui

\It\ bravissimo, quanti verbi oggi [ridono] vi hanno insegnato i verbi a scuola?

\Mk\ eh?

\It\ vi hanno insegnato a dire io compro, tu compri egli compra

\Mk\ sì: sì verbi sì_ io studiare ve/, i verbi

Imparare a raccontare: collegare gli eventi



- **Markos racconta (2 mesi 22 giorni)**

\It\ ma tu quel giorno cosa facevi_ eri a scuola?

\Mk\ io^ sì_ io e:/io ero a scuola__ eh: - a: + io ero a scuola eh - più - io ero bambino __ non lo so - n(i)ente –

\It\ e, ma non ti sei accorto di nien/non ha visto nie/cosa^

\Mk\ io ha visto tanto tanto mh - nella strada - quando: un uomo vado: in bicicletta, così - io

\It\ gli sparano?

\Mk\ sì_ spara - io guardo

\It\ tu cosa facevi? scappavi?

\Mk\ eh? s/, cos'è scapp/?

\It\ scappavi via?

\Mk\ io - no - io non guardo nella strada - quando io - c'è - in mia casa - io guardo da fistèra fi/ finestra così

\It\ beh la socchiudi, vuoi dire

\Mk\ si non c'è niente uomo - vado fuori perchè - tutta la città ci sono tanti: + eh armi, armi - sì

Il sillabo dell'apprendente



- Il percorso di apprendimento di Markos sfrutta l'input scolastico (“ho imparato i verbi”)
- ma non coincide con esso
 - recepisce il lessico, usa frammentariamente la morfologia
 - usa delle subordinate, che nessuno gli ha ancora insegnato
- Il percorso di apprendimento non segue il sillabo previsto dall'insegnante
- tuttavia sembra evolvere in modo soddisfacente in termini funzionali:
“capacità di raccontare”

Un racconto più complesso: la lezione di storia



Funzioni

- fare riferimento a personaggi, popoli, istituzioni
- esprimere eventi, spesso astratti
- mettere in relazione temporale gli eventi
- mettere in relazione causale gli eventi
- esprimere intenzioni, scopi

Forme

- nomi (anche astratti, derivati), pronomi, flessione verbale
- verbi (anche astratti) e strutture valenziali
- flessione verbale (passivo; impersonale; passato remoto); avverbi; subordinate
- subordinate
- subordinate

Imparare a raccontare: come funziona una dittatura



- **Markos racconta (3 mesi e 12 giorni):**

\It\ è vero quello che fa il governo etiopico, che ho sentito che prende la gente da un posto- e gli dice "tu non abiti più qui adesso vai a abitare da un'altra parte" ?

\Mk\Menghistu vuoi eh: - prendere: li genti da Eritrea, poi da Tigrai_ tutti - eh n Addis Ababa_ poi: ++ ehm + eh non è difficile per: - guerra perchè non c'è: nessuno + eh ammassa_ eh: - ma, se c'è:/ se ci sono - genti in Eritrea poi: in Tigrai - non è - facile per - per guerra_ è difficile_ lui vu:ole (così)

\It\ vuole spostare per poi conquistare meglio / tenere sotto controllo

\Mk\sì sì sotto controllo

Competenze “naturali” e “artificiali”



- Le competenze complesse richieste dall'attività scolastica richiedono uno specifico addestramento scolastico
- non solo dedicato ai contenuti, ma alle abilità cognitive per acquisirli e ai mezzi linguistici per esprimerli.
- L'insegnamento linguistico è necessario anche (soprattutto?) a livelli avanzati
- anche a livelli avanzati l'insegnamento delle forme del sistema deve essere integrato con l'insegnamento delle funzioni